

HYGROCYBE ACUTOPUNICEA Haller 1956 e

HYGROCYBE COCCINEA (Schaeff. 1774: Fr. 1821) Kumm. 1871

due specie macroscopicamente vicine

di Carmine Lavorato (Zurigo, Svizzera)

Hygrocybe acutopunicea Caratteri macroscopici:

Cappello: 10-30(40) mm, conico, convesso, disteso, disco con umbone \pm acuto. Superficie appena viscosa, liscia, lucente. Colore rosso scarlatto, margine striato, dapprima concolore, poi diviene giallo. *Lamelle*: arancione giallastro, larghe, adnate. *Gambo*: 20-40 x 2-5(7) mm, sericeo, fibroso, arancione rossastro, base giallastra, \pm cilindrico, inodore, sapore mite. *Habitat*: specie rara, cresce nei prati umidi. Raccolta effettuata il 22 settembre 1990 a Zugo (Svizzera), altitudine 1000 metri, in prato umido con Polytrichum vicino a Sphagnum. Caratteri microscopici:

Spore: ialine, inamiloidi, lisce, ellittiche, subamigdaliformi, 7,5-9(10) x (4)4,5-5(5,2) μm , con apicolo evidente. Quoziente sporale $Q = (1,5)1,6-1,9(2,1)$. *Basidi*: tetrasporici, raramente bisporigi, clavati, slanciati (40)43-55(60) x 6,5- 8(9) μm , sterigmi conici lunghi 4-6 I-Lm. *Cellule marginali*: 38-50 x 4-7 μm , cilindriche, con strozzature, terminale attenuato. *Trama lamellare*: a disposizione parallela irregolare, ife corte, diametro fino a 22 μm , a parete scarsamente congofila, *Ixocute*: banale, coricata, leggermente gelatinosa. Ife cilindriche, abbastanza uniformi, munite di giunti a fibbia. Terminale arrotondato e leggermente attenuato. Pigmento, intracellulare uniforme. *Caulocute*: con ife parallele simili alla pileocute, ma senza gelatina. *Oleifere*: presenti in tutto il carpoforo, poco tortuose a parete liscia.

Osservazioni: si tratta di una specie poco nota, forse non è molto rara, ma solamente poco osservata. Conosco una seconda stazione di crescita, in prato, 850 metri d'altitudine.

Hygrocybe coccinea

Caratteri macroscopici:

Cappello: 20-50(70) mm, emisferico, convesso, a volte al disco si forma una leggera depressione. Margine involuto non striato. Superficie viscosa, liscia, lucente, Colore uniforme rosso ciliegia vivo, da disidratato impallidisce. *Lamelle*: arancione rossastro o arancione giallastro, spesse, ventricose, distanziate, adnate o con dentino decorrente. Lamelle numerose. *Gambo*: 25-50 x 4-7 mm, prima concolore al cappello, poi arancione, base giallastra; cilindrico, compresso, liscio, sericeo e cavo. *Carne*: gialla, arancione o rossa; inodore, sapore mite. *Habitat*: specie abbastanza comune, cresce nei prati umidi.

Caratteri microscopici: *Spore*: ialine, inamiloidi, lisce, ellittiche, subamigdaliformi, (7)7,5-9(10,2) x (4)4,5-5,5(6) μm , con apicolo evidente. Quoziente sporale $Q = (1,3)1,5-1,8(2,2)$. *Basidi*: tetrasporici, clavati, slanciati (45)50-65 x 7-9(10) μm ; sterigmi conici lunghi 4-6 μm . Cellule marginali non osservate. *Trama lamellare*: disposta parallela-irregolare, ife corte, diametro fino a 24 μm , a parete scarsamente congofila. *Pileocute*: banale, coricata. Terminali ad elementi misti, filiformi, clavati, cilindrici strozzati, in maggioranza muniti di giunti a fibbia, disposti in modo compatto, senza gelatina intermedia. Pigmento, intracellulare uniforme. *Caulocute*: costituita da uno strato di ife filiformi di diametro 2-3 μm . Mista a terminali cilindrico-clavati, che emergono dalla mediopellis simili agli elementi slanciati della pileocute. *Oleifere*: presenti in tutto il carpoforo, mediamente tortuose a parete liscia.

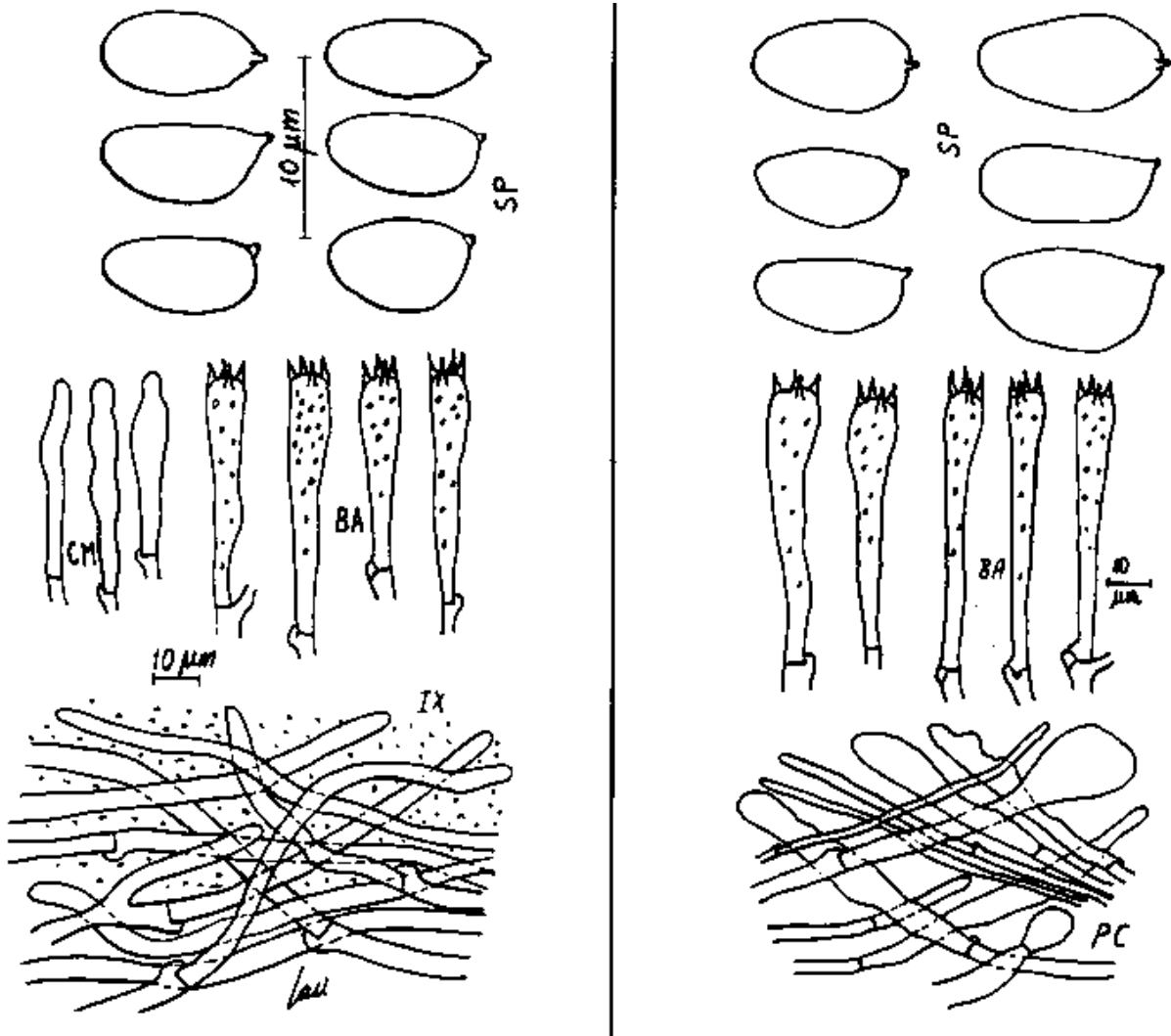
Osservazioni: *H. phaeococcinea* (Arnolds) Bon ha colore rosso scuro, presto imbrunente. *H. marchii* (Bresad.) Sing. ha spore più corte.



H. acutopunicea



H. coccinea,



A sinistra *H. acutopunicea*, a destra *H. coccinea*. SP: spore, BA: basidi, CM cellule marginali, PC pileocute.

Aggiunta dall'editore

*Non osserviamo mai abbastanza i nostri funghi e spesso, su reperti un po' difformi dall'usuale in una specie nota, sentenziamo: «è una specie di ampia variabilità morfologica». Se osservassimo invece più attentamente la raccolta (semaforonte) e la confrontassimo anche microscopicamente con la diagnosi originale, non perderemmo l'occasione buona per stupire alla vista di una autentica specie nuova, almeno per noi. A proposito quindi di *H. acutopunicea* probabilmente presto più d'uno la troverà. Conoscere i funghi è una cosa, capire i funghi significa ragionare e dubitare sempre. (Cfr. articolo di C. Lavorato a pag. 6)*